

## IN SCENA L'attore e regista: «La sfida è quella di far tornare a ridere con i classici» E stasera al Gobetti Ferrini è "L'Avaro" di Moliere

→ Ieri sera la "Vita di Galileo" di Brecht con Gabriele Lavia al Carignano, questa sera "L'Avaro" di Molière con Jurij Ferrini al Gobetti: due prime nazionali per l'inaugurazione dello Stabile torinese, due storie del Seicento in apertura della nuova stagione, la prima in veste di Teatro Nazionale. Se portando in scena il testo brechtiano Lavia dice di voler «salutare il conto con la mia vita di teatrante», la sfida di Ferrini è invece quella di rileggere la commedia del drammaturgo francese per «tornare a far ridere il pubblico con la complessità umana dei protagonisti». «Io penso - spiega il regista - che se abbiamo perso la capacità di far ridere con le grandi commedie classiche,

dotate di ingranaggi comici perfetti, capaci di sostenere una trama portante e svelare personaggi eternamente attuali, se non sappiamo più far divertire davvero il pubblico con questi personaggi straordinari, con il loro linguaggio, con le loro debolezze e passioni sfrenate, significa che qualche problemino lo abbiamo noi teatranti e non il pubblico. Ecco perché è appassionante questa sfida». Si riderà, dunque, con la storia di Arpagone, interpretato dallo stesso Ferrini, il vecchio avaro padre di Cleante e di Elisa e innamorato di Marianna il cui unico scopo nella vita è quello di accumulare denaro. Il timore di essere derubato e poi la consapevolezza di esserlo stato per

davvero daranno vita a una serie di situazioni comiche e paradossali. «Arpagone - è ancora Ferrini - è un vecchio che per egoismo condanna all'infelicità una generazione di giovani, mentre loro tentano in ogni modo di aggirare la sua prepotenza. Guardandomi intorno, osservando il mio paese, i suoi potenti e i suoi sudditi vedo in tutto questo qualcosa di estremamente familiare». Prodotto dal Teatro Stabile di Torino-Teatro Nazionale, "L'Avaro" sarà replicato al Gobetti fino al 18 ottobre e dal 27 ottobre all'8 novembre 2015. Inoltre, il 23 e il 24 ottobre lo spettacolo varcherà i confini nazionali per approdare in Cina.

[l.mo.]



Una scena dello spettacolo "L'Avaro"

